

COMUNE DI MIRTO

Città Metropolitana di Messina

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

VINCENZO GIANNONE



COMUNE DI MIRTO

Città Metropolitana di Messina

Verbale n. 11/2022

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione nell'esaminare lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Mirto, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Modica/Mirto, li 13/08/2022

L'Organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Vincenzo Giannone revisore unico del conto, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 29/10/2019;

ricevuta in data 15 luglio 2022, tramite pec, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale n. 93 del 13/07/2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (**);

*(**) Si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.u. n.262 del 3.11.202.*

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati Siope;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, fino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, contenente il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28 dicembre 2018);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);

- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- la delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del Dlgs 267/2000);
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

Manca, invece, l'inventario generale ex art. 230/TUEL, c. 7).

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.41 del 28.11.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento casuale;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza di una sola variazione di bilancio in termini di cassa approvata con delibera di Giunta 199 del 28/12/2021

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Mirto registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 913 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021 *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni dei Nebrodi;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *ha dato* attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP

- l'Ente non ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità "*approvato dalla Giunta*".

- nel corso dell'esercizio 2021, l'Ente non ha utilizzato avanzo libero di amministrazione;

- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente *non si è avvalso* della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;

- nel caso di applicazione nel corso del 2021 dell'avanzo vincolato presunto l'Organo di revisione ha accertato che *sono state* rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011).

- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

- l'Ente *ha ricevuto* anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

- l'Ente *ha nominato* il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario *ha adottato* quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente *ha rispettato* l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo. In particolare per il disavanzo d'amministrazione, scaturente nel 2020, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è in corso di ripianamento secondo le modalità previste:

a) dalla delibera consiliare n 21 del 07/12/2015 per l'importo di euro 426.316,14, derivante da riaccertamento straordinario dei residui, determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, per il quale è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali

costanti di euro 14.210,47. Il disavanzo ancora da ripianare al 31.12.2020 è pari ad euro 341.013,14

b) dalla delibera consiliare n 5 del 05/02/2021 per l'importo di euro 720.019,08, derivante dal cambio di metodologia di calcolo del FCDE, determinato nel rispetto dell'art. 39 quater del DL 162/2019, per il quale è stato disposto il ripiano in 15 esercizi a quote annuali costanti di euro 48.001,27. Il disavanzo da ripianare al 31/12/2020 è ancora pari ad euro 720.019,08 in quanto il rientro è previsto per Legge a partire dal 1/1/2021.

- nel corso dell'esercizio 2021, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- l'ente non è in dissesto;

- l'ente *non ha attivato* il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2021 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2021 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2021;

- l'Ente non ha predisposto e non ha allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021, in quanto tale obbligo per i Comuni della Sicilia decorre dal 2022.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	24.941,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	24.941,53

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ 24.941,53
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ 24.941,53

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	-
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	-	127.834,75	327.693,51
Fondi vincolati all'1.1	=	119.579,05	127.834,75	327.693,51
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	8.255,70	200.000,00	-
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	141,24	-

Fondi vincolati al 31.12	=	127.834,75	327.693,51	327.693,51
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	127.834,75	327.693,51	-
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	327.693,51

L'Organo di revisione ha verificato che l'utilizzo della cassa vincolata è stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

L'ente ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria giusta delibera di G.M. n. 28 del 08.02.2021 per i 5/12 delle entrate (euro 763.789,07).

Il Revisore prende atto che alla data del 31.12.2021 risultano vincolati fondi presso il tesoriere e la Tesoreria provinciale per euro 327.693,51.

Le somme vincolate, in particolare, riguardano:

- pignoramenti	€ 18.911,90
- anticipazione CCDDPP DL 66/2014	€ 108.781,61
- trasferimento fondo investimenti	<u>€ 200.000,00</u>
Totale	€ 327.693,51

Il Revisore ha accertato, inoltre, che risultano intestati al Comune di Mirto i seguenti conti:

- presso il Banco di Sicilia SpA – Agenzia di Sant’Agata di Militello - nr.18431210577780;
- presso il Banco di Sicilia SpA – Agenzia di Sant’Agata di Militello – nr.18432210135704;
- presso il Banco di Sicilia SpA – Agenzia di Sant’Agata di Militello – nr. 18432210219263.

Ed ancora risultano intestati al Comune di Mirto i seguenti libretti di deposito a risparmio:

- libretto nr.13505 presso Monte dei Paschi di Siena di Rocca di Capri Leone,
- libretto nr.13379 presso Monte dei Paschi di Siena di Rocca di Capri Leone,
- libretto nr.13378 presso Monte dei Paschi di Siena di Rocca di Capri Leone,
- libretto nr.13633 presso Monte dei Paschi di Siena di Rocca di Capri Leone,
- libretto nr.13507 presso Monte dei Paschi di Siena di Rocca di Capri Leone,

Non essendo ancora aggiornati alla data odierna, lo scrivente invita l'Ente a procedere all'aggiornamento nel brevissimo.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.748.414,84	€ 326.150,32	€ 165.489,03	€ 491.639,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.105.696,00	€	€ 149.121,85	€ 701.571,27

			552.449,42		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 741.546,00	€ 60.048,65	€ 98.128,09	€ 158.176,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 3.595.656,84	€ 938.648,39	€ 412.738,97	€ 1.351.387,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.925.445,83	€ 1.010.298,87	€ 252.158,52	€ 1.262.457,39
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 120.387,71	€ 120.387,71	€ -	€ 120.387,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ 30.694,96	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.045.833,54	€ 1.130.686,58	€ 252.158,52	€ 1.382.845,10
Differenza D (D=B-C)	=	€ 1.549.823,30	-€ 192.038,19	€ 160.580,45	-€ 31.457,74
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+		€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 1.549.823,30	-€ 192.038,19	€ 160.580,45	-€ 31.457,74
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 9.443.045,81	€ 58.134,95	€ 82.374,73	€ 140.509,68
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 563.600,05	€ 108.609,64	€ 25.313,05	€ 133.922,69
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 10.006.645,86	€ 166.744,59	€ 107.687,78	€ 274.432,37
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -

Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 10.006.645,86	€ 166.744,59	€ 107.687,78	€ 274.432,37
Spese Titolo 2.00	+	€ 10.147.855,43	€ 75.772,48	€ 143.176,23	€ 218.948,71
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 10.147.855,43	€ 75.772,48	€ 143.176,23	€ 218.948,71
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 10.147.855,43	€ 75.772,48	€ 143.176,23	€ 218.948,71
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 141.209,57	€ 90.972,11	-€ 35.488,45	€ 55.483,66
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.600.000,00	€ 700.609,69	€ -	€ 700.609,69
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 1.600.344,16	€ 700.609,69	€ 344,16	€ 700.953,85
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 2.945.501,80	€ 2.125.319,38	€ 1.000,00	€ 2.126.319,38
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 2.946.840,00	€ 2.121.759,61	€ 3.300,00	€ 2.125.059,61
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 1.406.931,37	-€ 97.506,31	€ 122.447,84	€ 24.941,53

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 sono stati pignorati gli importi come più sopra emarginati. Tali importi non sono stati ancora pagati per cui non si è provveduto alla sistemazione in termini di sospesi.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2021 ammonta ad euro zero e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	329.174,59	623.660,78	692.311,23

Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	-	-	24.941,53
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	338	365	187
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	189.989,15	-	163.575,79
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	53.976,54	344,16	-
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	7.509,88	12.492,81	2.632,74

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2021 è stato di euro 692.311,23

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

L'ente non ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, *ha allegato* al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 è pari a 233,12 giorni, nonché l'ammontare complessivo dei debiti pari ad euro 455.422,60

- manca il numero delle imprese creditrici.

- non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

- L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, *ha allegato* l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti e i giorni di ritardo sono pari a 233,12.

- L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020).

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 204.444,15.

Sia l'equilibrio di bilancio che l'equilibrio complessivo presentano un **disavanzo** di Euro - 19.827,69:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	204.444,15
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	192.371,84

c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	31.900,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	- 19.827,69

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	- 19.827,69
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 19.827,69

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 684.818,57
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 592.886,92
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.031.516,35
SALDO FPV	-€ 438.629,43
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 14.543,73
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 0,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 18.763,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 33.307,50
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 684.818,57
SALDO FPV	-€ 438.629,43
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 33.307,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 129.076,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.253.018,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€ 1.661.591,55

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 653.523,61	€ 645.966,58	€ 326.150,32	50%
Titolo II	€ 939.900,28	€ 834.875,41	€ 552.449,42	66%
Titolo III	€ 260.640,00	€ 190.602,76	€ 60.048,65	32%
Titolo IV	€ 8.883.899,50	€ 1.468.629,31	€ 58.134,95	4%
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, *non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.*

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	18.013,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	62.211,81
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.671.444,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.380.584,70
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.806,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	120.387,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		

F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	108.609,64
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		12.857,66
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	51.076,46
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	108.609,64
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		172.543,76
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	192.371,84
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	31.900,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	51.728,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		51.728,08
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	78.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	574.873,58
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.577.238,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	108.609,64
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.062.892,72
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.026.709,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		31.900,39
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		31.900,39
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		31.900,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		204.444,15

Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		192.371,84
Risorse vincolate nel bilancio		31.900,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		- 19.827,69
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- 19.827,69

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		172.543,76
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	- 57.533,18
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	192.371,84
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	31.900,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		5.805,10

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio

Sul FPV si rinvia al parere in materia di accertamento dei residui di cui al verbale n. 8 del 23/06/2022.

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	18.013,34	4.806,57
FPV di parte capitale	574.873,58	€ 1.026.709,78
FPV per partite finanziarie		

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 18.013,34	€ 4.806,57

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 18.013,34	€ 4.806,57
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

Si *raccomanda* nella determinazione del FPV di rendere conforme il suo importo all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ 574.873,58	€ 1.026.709,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 574.873,58	€ 1.026.709,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per incarichi legali l'importo di euro 4.806,57.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un *avanzo* di Euro 1.661.591,55, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	521.426,75	3.931.322,05	4.452.748,80
PAGAMENTI	(-)	398.978,91	4.028.828,36	4.427.807,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			24.941,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			24.941,53

RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2187670,39	2442510,78	4.630.181,17
RESIDUI PASSIVI	(-)	301828,90	1660185,90	1.962.014,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.806,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.026.709,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			1.661.591,55

Tale importo tuttavia diventa *disavanzo* per euro 997.358,26 ove si considerino gli importi accantonati, vincolati e destinati di cui al prospetto seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾		1.285.521,10
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità		1.041.133,48
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		75.000,00
Altri accantonamenti		9.497,97
	Totale parte accantonata (B)	2.411.152,55
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		31.900,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	31.900,00

Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	215.897,26
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 997.358,26
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Quanto all'allegato a) di cui sopra si fa notare che la Commissione Arconet, con la FAQ n. 47 del 3 dicembre 2021, nel fornire chiarimenti in merito alla contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità, ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 73/2021 evidenzia che a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali riducono il FAL solo "in sede di rendiconto", nell'allegato a) e a/1), ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del FAL liberata è accantonata in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità".

Pertanto, a decorrere dal rendiconto 2021 precisa la Commissione che:

- nell'allegato a) – "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" – è iscritto il FAL per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra "gli altri accantonamenti" è accantonata la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità";
- nell'allegato a/1 – "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto", sono registrati sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti".

Ciò comporta che il disavanzo di amministrazione da ripianare non è 997.358,26 ma va aumentato della quota capitale delle anticipazioni di liquidità pagata nel corso del 2021, pari ad euro 30.694,06.

Si invita, pertanto, l'Ente a rivalutare attentamente la contabilizzazione del FAL a rendiconto e a procedere secondo i dettami della lettera della norma, in quanto il nuovo accantonamento comporta un aumento del disavanzo da ripianare.

Il maggior disavanzo da riaccertamento è stato colmato nella seguente misura:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 341.053,32
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 14.210,54
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 326.842,78
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 326.499,61
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2021 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ 343,17

la composizione e la modalità di recupero del disavanzo, non considerando le implicazioni del maggior disavanzo contenute nelle indicazioni della Commissione Acrconet nella FAQ 47, è la seguente:

Composizione del disavanzo					
ANALISI DEL DISAVANZO AL 31.12.2021	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	341.053,32	326.499,61	14.553,71	14.210,54	- 343,17
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013	720.019,08	670.858,65	49.160,43	48.001,27	-1.159,16
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021					
TOTALE	1.061.072,40	997.358,26	63.714,14	62.211,81	-1.502,33

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	326.499,61	14.210,47	14.210,47	14.210,47	283.868,20
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013	670.858,65	48.001,27	48.001,27	48.001,27	526.854,84
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021					
TOTALE	997.358,26	62.211,74	62.211,74	62.211,74	810.723,04

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.067.098,95	€ 1.382.094,91	€ 1.661.591,55
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	1.916.381,83	€ 2.140.865,13	€ 2.411.152,55
Parte vincolata (C)	0,00	€ 90.382,40	€ 31.900,00
Parte destinata agli investimenti (D)	225.999,99	€ 211.879,60	€ 215.897,26
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-1.075.282,87	-1.061.032,22	-997.358,26

b) Lo scrivente ha verificato altresì i prospetti a1), a2) e a3).

Relativamente al prospetto analitico delle risorse accantonate a1), si rimanda a quanto sopra emarginato, ove si è fatto notare che nella riga altri accantonamenti andrebbe inserito l'importo della quota capitale delle anticipazioni di liquidità rimborsate nel 2021 così come evidenziato nella FAQ 47 del 3 dicembre 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n N.79 del 24.06.2022 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi/pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	2.694.553,49	521.426,75	2.187.670,39	14.543,65
Residui passivi				- 18.763,85

	719.571,66	398.978,91	301.828,90	
--	------------	------------	------------	--

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	0,08	6.746,19
Gestione corrente vincolata	-	-
Gestione in conto capitale vincolata	-	12.017,66
Gestione in conto capitale non vincolata	-	-
Gestione servizi c/terzi	-	-
MINORI RESIDUI	0,08	18.763,85

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è *stato* adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31.12.2021 (vedi nota)	FCDE al 31.12.2021
IMU/TASI	Residui iniziali	113.671,15	-	-	268.619,00	139.323,43	227.779,00	603.150,86	356.582,18
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	6.060,26	27.059,98	113.121,48		
	Percentuale di riscossione	0%			2%				
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	226.224,00	61.752,00	67.133,00	76.327,22	150.363,00	152.393,76	647.934,10	533.495,48

	Riscosso c/residui al 31.12	5.512,00	-	-	-	80.080,12	666,76		
	Percentuale di riscossione	2%	0%	0%	0%	53%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	-	-	-	133.102,40	3.070,24	516,00	134.842,64	84.858,73
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	1.330,00	516,00		
	Percentuale di riscossione	8%	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	43%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	-	-	-	14.803,17	-	27.128,06	14.803,17	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	13.564,03	-	13.564,03		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	92%	#DIV/0!			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	88.744,49	37.191,40	30.667,34	95.346,84	92.848,31	99.103,30	368.021,16	280.272,77
	Riscosso c/residui al 31.12	3.057,10	-	-	55.741,03	16.879,09	203,30		
	Percentuale di riscossione	3%	0%	0%	58%	18%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	-	-	-	-	5.570,53	10.689,36	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	5.570,53	10.689,36		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	17.877,96	-	15.727,00	-	-	-	33.604,96	30.311,94
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		

	Percentuale di riscossione	0%	#DIV/0!	0%	#DIV/0!	#DIV/0!	
--	----------------------------	----	---------	----	---------	---------	--

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità *non si è avvalso* della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.285.521,10.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, che l'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 ha effettuato il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti.

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione, qualora l'Ente si sia in passato avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, ha correttamente applicato quanto previsto dal disposto dall'art.39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162.

L'Ente nel risultato di amministrazione **non ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet e pari ad euro 30.694,06 né nell'allegato a né nell'allegato a1) del rendiconto. Ciò rappresenta una irregolarità contabile per la quale si invita l'ente a procedere con la relativa modifica.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 75.000, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Si tratta di un importo, specificamente attestato dal responsabile del procedimento, già accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non e' stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Così come non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Organismo	perdita esercizio ...	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Società ATO ME1		1,07%	€ -	
SRR Messina Provincia		0,58%	€ -	
ASMEL Società Consortile A.R.L		0,02%	€ -	

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, pertanto, l'Organo di revisione ritiene di **non** poter esprimere un giudizio preciso e completo in mancanza dei bilanci delle società o enti partecipati.

Nonostante le modeste partecipazioni, lo scrivente non può far altro che raccomandare l'Ente di procedere ad una ricognizione puntuale dei risultati di bilancio conseguiti da tali organismi al fine di procedere ad una corretta determinazione del fondo in parola.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 348,60
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.659,37
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 2.007,97

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è presente un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Come indicato nella circolare n. 11 del 9.4.2021 della Ragioneria generale dello Stato, gli enti locali dovevano prevedere nel bilancio preventivo 2021 un aumento del costo del personale del 3.78% el monte salari 2018 che includono le percentuali che dovevano già essere accantonate nel 2019 e nel 2020 rispettivamente pari all'1,3% e all'1,9%. Tali accantonamenti dovevano essere depurati dei costi che già sopportano quali l'indennità di vacanza contrattuale e il consolidamento dell'elemento perequativo previsto dal CCNL 2016/2018 stimata nella misura pari all'1%.

Analogamente per i segretari e per i dirigenti per i quali il monte salari 2018 deve includere anche gli aumenti previsti dal rinnovo contrattuale.

Non essendo stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio di previsione in merito a tale aspetto, si **invita** l'ente a procedere in tal senso.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno n-2	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 541.190,67	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 708.389,11	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 270.152,15	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2	€ 1.519.731,93	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 151.973,19	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€ 52.355,50	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 99.617,69	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 52.355,50	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100		3,45%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ -
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ -
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ -

L'indebitamento dell'ente e gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	946.296,49	€ 1.030.830,55	€ 1.083.715,68
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	84.534,06	52.885,13	€ 89.692,75
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.030.830,55	€ 1.083.715,68	€ 1.173.408,43
Nr. Abitanti al 31/12	938,00	928,00	916,00
Debito medio per abitante	1.098,97	1.167,80	1.281,01

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 57.231,09	€ 40.833,98	€ 50.944,64
Quota capitale	€ 84.534,06	€ 52.885,13	€ 89.692,75
Totale fine anno	€ 141.765,15	€ 93.719,11	€ 140.637,39

L'ente nel 2021 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'ente non ha concesso garanzie a favore degli organismi partecipati o di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli anni 2014/2015, ai sensi dell'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 una anticipazione di liquidità pari di euro 1.039.391,31:

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2014/2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 1.039.391,31
Anticipo di liquidità restituito	€ 207.178,99
Quota accantonata in avanzo	€ 832.212,32

L'ente ha ottenuto altresì nel 2020, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 100.310,40 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili:

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2020	
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€	100.310,40
Anticipo di liquidità restituito	€	-
Quota accantonata in avanzo	€	100.310,40

L'ente ha infine ottenuto nel 2021, ai sensi dell'art.116 del Dl 34/2020 e norme successive una anticipazione di liquidità di euro 108.609,64 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali:

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2021	
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€	108.609,64
Anticipo di liquidità restituito	€	-
Quota accantonata in avanzo	€	108.609,64

L'Organo di revisione ha effettuato le opportune verifiche per capire se l'ente ha contabilizzato correttamente l'anticipazione di liquidità secondo quanto previsto dal punto 3.20 bis del principio contabile 4.2. Sulla base di dette verifiche è emerso quanto indicato nel paragrafo riguardante il risultato di amministrazione.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non *ha provveduto* nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 1.541.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle

disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 204.444,15
- W2 (equilibrio di bilancio): € -19.827,69
- W3 (equilibrio complessivo): € -19.827,69

Si evidenzia, in particolare, secondo la Commissione Arconet, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio "(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio" (cfr. verbale Arconet, 11 dicembre 2019).

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	2021
			Esercizio 2021	2021
Recupero evasione IMU	€ 86.423,00	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 86.423,00	€ -	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 433.239,84	
Residui riscossi nel 2021	-	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 433.239,84	100,00%
Residui della competenza	€ 86.358,00	
Residui totali	€ 519.597,84	
FCDE al 31/12/2021	€ 343.070,30	66,03%

In merito si osserva la grande mole di residui per recupero evasione sia pure controbilanciata dal FCDE.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 49.225,78	
Residui riscossi nel 2021	€ 25.125,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 24.099,80	48,96%
Residui della competenza	€ 17.071,52	
Residui totali	€ 41.171,32	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 581.799,22	
Residui riscossi nel 2021	€ 85.592,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 496.207,10	85,29%
Residui della competenza	€ 151.727,00	
Residui totali	€ 647.934,10	
FCDE al 31/12/2021	€ 533.495,48	82,34%

In merito si osserva l'incapacità dell'Ente di smaltire residui e l'importo dei residui di competenza che sfiora l'accertamento effettuato nel 2021.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi dei proventi per permessi di costruire sono stati i seguenti:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ 34.231,50	€ 11.846,64	€ 10.689,36
Riscossione	€ 34.231,50	€ 11.846,64	€ 10.689,36

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.

2019	€	34.231,50	0,00%	#DIV/0!
2020	€	11.846,64	0,00%	#DIV/0!
2021	€	10.689,36	0,00%	#DIV/0!

Non vi sono stati oneri di urbanizzazione impiegati per finanziare spese Covid-19.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
accertamento	133.102,40	3.070,24	516,00
riscossione		1.330,00	516,00
% di riscossione		43,32%	100%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	136.172,64	
Residui riscossi nel 2021	1.330,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	134.842,64	99,02%
Residui della competenza		
Residui totali	134.842,64	
FCDE al 31/12/2021	84.858,73	62,93%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	14.803,17	
Residui riscossi nel 2021	13.564,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	1.239,14	8,37%
Residui della competenza	13.564,03	
Residui totali	14.803,17	
FCDE al 31/12/2021	-	0,00%

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha provveduto* alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha applicato avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente *ha correttamente* contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente *ha correttamente riportato* l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del Dl 41/2021.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	623.885,33	593.212,26	- 30.673,07
102	imposte e tasse a carico ente	42.879,22	42.295,65	- 583,57
103	acquisto beni e servizi	325.462,07	414.049,81	88.587,74
104	trasferimenti correnti	229.591,97	236.437,96	6.845,99
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	53.320,79	49.722,76	- 3.598,03
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	altre spese correnti	82.125,77	44.866,26	- 37.259,51
TOTALE		1.357.265,15	1.380.584,70	23.319,55

In merito si osserva che è aumentata la spesa corrente di poco più di 23 mila euro.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
-----------------------------------	-----------------	-----------------	------------

201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	169.897,50	1.062.892,72	892.995,22
203	Contributi agli investimenti			
204	Altri trasferimenti in conto capitale			
205	Altre spese in conto capitale			
TOTALE		169.897,50	1.062.892,72	892.995,22

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 873.183,02;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017;
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006;
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	€ 835.632,88	€ 593.212,26
Spese macroaggregato 103	€ 37.550,14	€ 42.295,65
Irap macroaggregato 102		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 873.183,02	€ 635.507,91
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 873.183,02	€ 635.507,91
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5 mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata** effettuata la riconciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati e non **vi è** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Relativamente ai solleciti effettuati dal sottoscritto sul punto, come evidenziati nella Delibera della Corte dei conti - Sezione delle autonomie - n. 2/SEZAUT/2016/QMIG, si rinvia a quanto già precedentemente esposto nei precedenti pareri e si fa, ancora una volta, **espreso invito** all'Ente di procedere con urgenza al relativo adempimento previsto dalla normativa in merito.

Si evidenzia che nella citata delibera n. 2/SEZAUT/2016/QMIG si prevede che nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnali tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – **è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011).**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, *non ha proceduto* alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che **non** ha potuto verificare se le società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Non è pervenuta la Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune e pertanto non è stato possibile verificare se la stessa contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016)

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegati alla relazione sulla gestione.

Durante l'esercizio 2021, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.175/2016.

Nella redazione del bilancio 2021 **non è stato** possibile verificare se le società partecipate si siano avvalse della deroga alla valutazione della continuità aziendale.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente non ha ricevuto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, risorse per PNRR e PNC e non risultano residui al 31/12/2021.

L'Ente non ha attivato al 31.12.2021 interventi correlati al PNRR.

L'ente ha allegato al rendiconto la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate individuate dal DM 12.10.2021, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, aggiornati dal decreto ministeriale 1 settembre 2021.

A tal fine ha utilizzato i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci ABI) Immobilizzazioni immateriali; ABII) Immobilizzazioni materiali ed ABIII) Altre immobilizzazioni materiali della Situazione patrimoniale;
- dei dati finanziari del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci ABIV 2) Crediti; ACII) Crediti; ACIV) Disponibilità liquide; PB) Fondi per rischi e oneri; PC) Trattamento di fine rapporto e PD) Debiti;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle seguenti voci della Situazione patrimoniale:
 - o ABI6 Immobilizzazioni (immateriali) in corso ed acconti;
 - o ABIII3 Immobilizzazioni (materiali) in corso ed acconti;
 - o ABIV 1 Partecipazioni (che costituiscono immobilizzi),;
 - o ABIV3 Altri titoli (che costituiscono immobilizzi);
 - o ACIII1 Partecipazioni (che non costituiscono immobilizzi),
 - o ACIII2 Altri titoli (che non costituiscono immobilizzi).
- dai dati extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 5 dell'allegato A del DM 14.10.2021.

CONTO ECONOMICO

L'Ente non ha redatto il conto economico della gestione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare, ai sensi del art. 11, comma 6 del D.Lgs 118/2011 e del punto 13.1 del principio contabile all.4/1, la relazione deve illustrare:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo

dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Inoltre la Commissione Arconet, con la FAQ n. 47 del 3 dicembre 2021, nel fornire chiarimenti in merito alla contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità, ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 73/2021, afferma altresì che dall'esercizio 2021, gli enti locali sono tenuti: 1) a iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa (riguardante il rimborso dei prestiti); 2) a ridurre, in sede di rendiconto, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il FAL accantonato ai sensi del comma 1; 3) ad iscrivere la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità»; 4) a dare evidenza, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del FAL stesso.

L'Organo di revisione prende atto che la relazione sulla gestione, **non presenta**, o presenta con informazioni non sufficientemente dettagliate, i seguenti punti:

- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

- l'evidenza nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del FAL stesso.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si sottolineano e riassumono in questa sede le raccomandazioni gli inviti e i rilievi già in precedenza evidenziati, necessari per superare le criticità riscontrate sul rendiconto oggetto della presente relazione.

- a) Relativamente ai documenti preliminare obbligatori si è verificata la mancanza formale dell'inventario generale dell'Ente. Si invita l'Ente a procedere nel più breve tempo possibile a detto adempimento;
- b) con riguardo alle verifiche di cassa il Revisore ha accertato che risultano intestati al Comune di Mirto i conti indicati in narrativa e aperti presso Banco di Sicilia SpA – Agenzia di Sant'Agata di Militello e libretti di deposito a risparmio presso Monte dei Paschi di Siena di Rocca di Capri Leone, non ancora aggiornati. Si invita l'ente a procedere con il loro aggiornamento nel brevissimo;
- c) con riferimento ai prospetti relativi alla tempestività dei pagamenti non sono stati forniti i dati relativi al numero di imprese creditrici;
- d) quanto al risultato di competenza, si sottolinea che sia l'equilibrio di bilancio che l'equilibrio complessivo presentano un disavanzo di Euro 19.827,69. Come sopra evidenziato secondo la Commissione Arconet. fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio "(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio" .
- e) Gli allegati a e a1) al rendiconto non presentano nella voce “altri accantonamenti” l'importo dei rimborsi delle anticipazioni di liquidità effettuati nel 2021 come raccomandata dalla Commissione Arconet nella faq 47/2021. L'introduzione di tale voce ha delle importanti conseguenze in termini di aumento del disavanzo da ripianare e di modalità di ripiano. Si invita l'Ente a rivalutare attentamente la contabilizzazione del FAL a rendiconto e a procedere secondo i dettami della lettera della norma.
- f) Quanto al FPV lo scrivente raccomanda l'Ente di procedere ad un controllo accurato e minuzioso dei cronoprogrammi di spesa in ordine alla possibilità di effettuare le corrette re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal Fondo.
- g) In relazione al mancato accantonamento di quote al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione invita l'Ente a richiedere i bilanci delle partecipate al fine di poter valutare l'eventualità di procedere ad un congruo accantonamento. Si invita altresì a predisporre i prospetti di crediti e debiti reciproci da far asseverare ai revisori delle società e a richiedere a queste ultime la Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio aziendale.
- h) La relazione accompagnatoria al rendiconto non presenta le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, ovvero sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n, art. 11, comma 6 del D.Lgs 118/2011, nonché l'evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del FAL stesso così come stabilito dalla Commissione Arconet in risposta alla FAQ 47/2021.
- i) Quanto alla parte disponibile del risultato di amministrazione finale, si ritiene che l'importo debba tener conto altresì degli aumenti contrattuali del personale dipendente già maturati. Nelle more della firma del contratto si auspica altresì che l'ente preveda nel bilancio di previsione a stanziare le necessarie risorse concernenti i predetti oneri.

L'Organo di Revisione in aggiunta alle considerazioni, ai suggerimenti ed ai rilievi sopra esposti, suggerisce alcune azioni tendenti a far conseguire efficienza, produttività ed economicità nella gestione dell'Ente ed evitare il continuo utilizzo di cassa vincolata, ovvero:

- attivare un continuo controllo di gestione, obbligatorio ai sensi dell'artt.196 e seguenti del D.Lgs 267/2000;

- potenziare l'attività di accertamento dei tributi e delle entrate proprie, nonché tutte le azioni tendenti ad accelerare la riscossione sia dei crediti correnti che dei residui attivi al fine di dotare l'Ente dei mezzi finanziari necessari per far fronte agli impegni assunti ed evitare il continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
- subordinare gli impegni di cassa agli effettivi incassi, principalmente per quanto riguarda le entrate che hanno carattere di straordinarietà in modo di superare il deficit di liquidità;
- attuare in maniera puntuale le procedure previste dai commi 4 e 5 dell'art.7bis del D.L. 35/2013 (comunicazione dei dati riferiti a fatture);
- monitorare periodicamente le entrate e le spese, al fine di evitare a fine anno, sbilanci nella gestione di competenza tra accertamenti ed impegni e al fine del raggiungimento dell'equilibrio di cui all'art.162 del D.Lgs 267/2000;
- rispettare la corretta applicazione delle disposizioni inerenti il rispetto della tempestività dei pagamenti;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, nell'intesa che l'Ente prenda atto e provveda a dar seguito ai rilievi, gli inviti e le raccomandazioni contenuti nella sezione precedente.

L'ORGANO DI REVISIONE

VINCENZO GIANNONE

F.TO DIGITALMENTE